



PROVINCIA DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI
"SANT'ANGELO E PADRE PIO"

LAUDATO SIE, MI' SIGNORE, CUM TUCTE LE TUE CREATURE (FF 263)
CONGREGAZIONE ESTIVA 2025

(Circolare 24/2025)

Prot. 544/25

A tutti i Confratelli della Provincia
e della Custodia del CIAD-RCA

e p.c.

alle Sorelle Clarisse
all'Ordine Francescano Secolare
di Puglia, Molise e Campania

SEDI

*«Altissimu, onnipotente, bon Signore, Tue so' le laude,
la gloria e l'honore et onne benedictione. Ad Te solo,
Altissimo, se konfane, et nullu homo ène dighu Te
mentovare».*

FF 263

Carissimi fratelli, il Dio della speranza vi dia pace!

Nel pieno della stagione estiva, mi piace raggiungervi con questa lettera circolare, che da una parte vuole auspicare un buon tempo di riposo, necessario per ritempersi nel corpo e nello spirito, dall'altra ha lo scopo di accompagnare alcuni aggiornamenti alla Tavola delle famiglie, scaturiti dal confronto con i fratelli consiglieri sulle situazioni urgenti e necessarie sorte in Provincia.

Il periodo che stiamo vivendo, ricco di grazia per le celebrazioni dei grandi Giubilei, ci spinge a non trascurare, nemmeno in questo contesto di vacanza, una rigorosa considerazione dei temi che spingono, attraverso un'attenta e seria riflessione, a maturare quella giusta consapevolezza del nostro



stato di religiosi, chiamati ad assomigliare, nella *sequela Christi*, al Poverello d'Assisi. Nella scelta di vita itinerante, che il serafico padre san Francesco ha voluto per sé e per i suoi frati, possiamo cogliere una sorta di declinazione dell'invito ad essere *pellegrini di speranza*. L'itineranza francescana è ben lungi dal voler rappresentare una forma di vagabondaggio o di nomadismo senza principi e finalità da raggiungere. L'essere *in itinere* di Francesco richiama anche quell'*homo viator* che, come pellegrino, si mette in viaggio per cercare il volto del Signore, alimentato dalla speranza del raggiungimento della meta finale. Questa condizione esistenziale si colloca concretamente in uno spazio temporale, proiettando i bisogni più intimi e spirituali nei movimenti e negli atti, che ne diventano l'espressione più eloquente e significativa. Contestualmente, però, la nostra itineranza deve poterci ricordare il "pellegrinaggio" di Dio verso l'umanità, con l'incarnazione del Verbo, e custodisce una speranza da portare per le strade del mondo: Dio, per mezzo di Gesù Cristo, si mette in cammino per incontrare l'uomo e farsi prossimo e solidale lungo le strade della sua fragilità. Il suo "pellegrinaggio" diventa fortemente significativo ed indicativo anche per noi, visto che Egli è uscito dal Padre ed è ritornato a Lui (cfr. *Gv* 16,28). Ci dice che noi siamo creature di Dio e a lui dobbiamo ritornare. Questo è il vero viaggio che ogni uomo deve compiere. Il pellegrinaggio terreno deve rammentarci questo percorso, che ogni fedele cristiano, in definitiva, deve compiere: siamo incamminati verso il Cielo.

Miei cari fratelli, da questa consapevolezza non può che scaturire il nostro rendimento di grazie al Signore per tutto quello che ci ha dato. Credo sia questo anche il senso che spinge noi francescani a sottolineare gli 800 anni dalla composizione del *Cantico di Frate Sole*. Nei secoli, mi sembra si sia sviluppata una lettura fuorviante dell'opera letteraria di Francesco, che allontana dalla sua vera spiritualità, lasciando emergere solo l'aspetto "falsamente romantico". Il punto fermo da cui parte l'Assisiata è la necessità di rivolgere al Signore, Dio onnipotente, creatore di tutte le cose, ogni lode, tutta la gloria, l'onore e ogni benedizione (cfr. *FF* 263). L'*incipit* del *Cantico*, quindi, basterebbe a comprendere l'autentico senso di quanto segue poi nel testo, con le esplicitazioni delle diverse *Laudi*. Francesco lascia intendere che bisogna ben distinguere e riconoscere il Creatore, meritevole di lodi, dalle creature, le quali rimandano alla sorgente che le ha generate, che le ha create. L'unico destinatario del canto di lode è Dio. Semplicemente, l'uomo, che si riconosce sua creatura, apre il cuore al rendimento di grazie, sebbene nessuna espressione umana sia veramente capace di elevare in maniera adeguata le lodi al Signore (cfr. *FF* 263). Possiamo cogliere nel *Cantico* un contenuto teologico, che Francesco esprime per far emergere il valore della vita, quale atto creaturale di Dio. Per tale ragione nessuna delle



creature, nel pensiero del Poverello d'Assisi, può essere disprezzabile: tutte portano significazione dell'altissimo Creatore (cfr. *FF* 263).

I Centenari francescani ci stanno aiutando a recuperare alcuni aspetti peculiari della nostra spiritualità, per cui credo sia davvero importante non lasciarci sfuggire le opportunità di riflessione e di approfondimento, che potrebbero tanto facilitare, prima di tutto *ad intra*, una prosecuzione, se non proprio una ripresa, più serena dei ritmi comunitari e fraterni, nonché di una missione pastorale che porti il segno evidente, l'impronta, della nostra spiritualità.

La Congregazione estiva

Come saprete, il Consiglio provinciale si è riunito nelle ultime due settimane di giugno, ponendo all'ordine del giorno prima di tutto il confronto con i responsabili degli ambiti pastorali e fraterni della Provincia, nonché l'ascolto attento dei confratelli che hanno sentito l'esigenza, come singoli e come fraternità, di interloquire con il Consiglio circa alcune problematiche comunitarie, ma anche personali.

Devo dire, facendo anche un bilancio della Santa visita che si è conclusa a dicembre scorso, che la Provincia sta camminando in un clima sostanzialmente sereno e, se da una parte ho colto, in alcuni conventi, la fatica di mantenere un ritmo fraterno regolare, dall'altra ho potuto riscontrare tanta buona volontà nell'affrontare e superare le piccole sfide quotidiane che la vita comunitaria comporta. Non vi nascondo la preoccupazione per due piccole fraternità, le quali non riescono a sostenersi autonomamente. Tale situazione rende sempre meno eludibile una concreta riflessione circa l'eventualità di doverle chiudere. Tenteremo tutte le possibili strade per evitarlo. Nel confronto, poi, con i responsabili di Laboratorio dei due Segretariati provinciali, abbiamo recepito una buona vivacità nell'impegno ad animare i diversi ambiti che esprimono il nostro apostolato, la missione e la nostra organizzazione amministrativa. Per questo dico un grande grazie ai fratelli che, con un senso anche di abnegazione, stanno rendendo un utile e proficuo servizio alla Provincia.

Presso il convento di San Giovanni Rotondo abbiamo costituito un'*équipe* per rinnovare lo storico percorso museale, attraverso lo studio, le valutazioni e l'elaborazione di un progetto che "racconti", anche mediante reperti, documenti e reliquie, la storia e la spiritualità del nostro santo Confratello. Per adempiere



tale compito, la Commissione si avvarrà, all'occorrenza, di professionisti (architetti e ingegneri) da coinvolgere con le dovute procedure e garanzie legali. Tale progetto, poi, prima di essere esecutivo, verrà valutato e approvato dal Consiglio provinciale, sentito anche il parere del *Laboratorio* per le Opere e Tutela dei beni culturali della nostra Provincia religiosa.

Abbiamo, inoltre, accolto le dimissioni dall'incarico di guardiano di fr. William ANDRADE, per motivi di salute. *Ad interim* ricoprirà tale ufficio fr. Matteo LAMPARELLA, a partire dal 10 settembre prossimo. Anche fr. Michelangelo TESTA ha chiesto di essere sollevato dagli incarichi finora ricoperti presso il convento di Sant'Elia a Pianisi e di essere trasferito presso la nostra infermeria provinciale. L'ufficio di vicario parrocchiale sarà ricoperto dal guardiano, fr. Antonio LOSAPIO. Per motivi di famiglia fr. Gianpiero RITROVATO ha chiesto ed ottenuto di essere trasferito, per un anno, presso la Provincia dell'Emilia-Romagna, mantenendo il suo incarico nazionale di Assistente Gi.Fra.

Fatti ed eventi fraterni

Il 2 luglio scorso, presso la Facoltà Teologica Pugliese, nella sede dell'Istituto Teologico "Santa Fara" di Bari, fr. Antonio LAURIOLA ha conseguito il grado accademico di baccalaureato in Sacra Teologia, con una tesi relativa ai "Casi di morale di Padre Pio da Pietrelcina". A lui l'augurio e il nostro vivo compiacimento.

Con i sensi d'immensa gratitudine verso Dio e la sua santa Chiesa, ci prepariamo a vivere un altro momento importante per la Fraternità provinciale. Il prossimo 6 settembre, nella chiesa Cattedrale di Manfredonia, alle ore 18,00, il confratello fr. Matteo LAMPARELLA verrà ordinato presbitero dall'arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, mons. Franco MOSCONE. La domenica successiva (7 settembre), alle ore 11,00, fr. Matteo presiederà per la prima volta l'Eucaristia presso la chiesa parrocchiale di Maria SS. del Monte Carmelo in Manfredonia. Assicuriamo sin d'ora la nostra costante preghiera, invocando su di lui il dono dello Spirito Santo per una buona e santa preparazione al ministero ordinato.

Un altro importante evento per tutti noi coinciderà con l'inizio della novena in preparazione alla festa liturgica di san Pio da Pietrelcina. Con grande gioia comunico che fr. Antonio DI CAPUA da Castellammare di Stabia (NA) emetterà la professione perpetua dei Consigli evangelici il 14 settembre, alle ore



18,00, nella chiesa di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo. Lodiamo e benediciamo il Signore e preghiamo per lui, perché custodisca integra la sua consacrazione nella nostra famiglia religiosa.

Agli eventi appena enunciati, si aggiunge una ricorrenza che genera ulteriori motivi di letizia e di gratitudine: domenica 20 luglio, fr. Giuseppe D'ONOFRIO presiederà una solenne Concelebrazione in occasione del suo 50° anniversario di sacerdozio. Ci ritroveremo dunque a Gesualdo, presso la chiesa parrocchiale dei Santi Nicola di Bari e Antonino martire, alle ore 11,00. Con rinnovato affetto fraterno e con gratitudine, insieme agli auguri più cari, assicuriamo la nostra preghiera per una felice prosecuzione nel ministero, secondo la volontà di Dio.

Ancora, con la preghiera ed il cuore colmo di speranza, accompagneremo alcuni nostri giovani che si accingono a proseguire il loro cammino formativo nelle tappe successive. Nello specifico, il 16 settembre prossimo, presso la Casa di noviziato a Morano Calabro, i giovani Claudio GADALETA da Termoli (CB), Giulio RULLO da Maddaloni (CE) e Luigi SABATINO da San Marco in Lamis (FG), con il rito della vestizione, inizieranno l'anno canonico di Noviziato, mentre il giorno successivo, 17 settembre, fr. Fabio CAPPELLI da Foggia e fr. Nicola AMABENE da Cerignola (FG) emetteranno la professione semplice dei Consigli evangelici (luogo e ora verranno comunicati a tempo debito). Nel mese di ottobre, invece, il giovane Michele Angelo FRANCO inizierà ufficialmente il Postulato a Siracusa.

Nel prossimo mese di settembre arriveranno in Provincia altri due fratelli indiani della Circoscrizione di Holy Trinity (Karnataka): fr. Jeevan Martin DE MELLO e fr. Rohan Maxim D'SOUZA. Come riportato di seguito, negli aggiornamenti alla Tavola delle famiglie, saranno destinati rispettivamente a Morcone e a San Giovanni Rotondo. Un caro saluto, colmo di gratitudine, lo rivolgiamo a fr. Guido FICOCELLI, che dopo due anni di permanenza nel nostro convento di San Giovanni Rotondo farà rientro nella sua Circoscrizione, per essere destinato ad altro incarico.

I fratelli Antonio LAURIOLA e Giuseppe CHIELLO, avendo già conseguito il titolo accademico di baccellierato, inizieranno un'esperienza formativa presso alcune nostre realtà, ancora da confermare, al fine di favorire un tempo maggiore di discernimento sui Ministeri ordinati (fr. Antonio) e/o sulla scelta



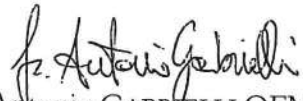
di consacrazione definitiva (fr. Giuseppe), ma anche, eventualmente, per iniziare lo studio di una lingua straniera.

Fratelli carissimi, ancora una volta vi benedico e affido tutti quanti voi, il vostro lavoro fraterno e pastorale, ma anche i giorni che trascorrerete per un rigenerante riposo estivo, all'intercessione della Beata Vergine Maria, dell'arcangelo san Michele, del serafico padre san Francesco, della santa madre Chiara e di san Pio da Pietrelcina.

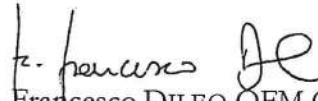
Il Signore vi dia pace!

Foggia, dalla Curia Provinciale, 16 luglio 2025

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo


fr. Antonio GABRIELLI OFM Cap.
Segretario provinciale




fr. Francesco DILEO OFM Cap.
Ministro provinciale